Anno XXVIII. Lunedì 21 Giugno 1875 N. 142.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Atti Parlamentari

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, riproducendo dalla *Gazzetta Ufficiale* il testo dei discorsi pronunciati dai Deputati Gattelli e Mangilli e dal Ministro dell' Interno nella Seduta 15 corrente:

. . . .

PRESIDENTE. Ora viene l' ordine del giorno dell' onorevole Gattelli, che è il seguente:

« La Camera, deplorando la pubblicazione del rapporto del prefetto della provincia di Ferrara, nel quale si contengono non meritate accuse contro quelle popolazioni, ed una esagerata descrizione delle condizioni locali della pubblica sicurezza respinge come inopportuna ogni legge eccezionale, e passa all' ordine del giorno. »

Lo mantiene o lo ritira?

GATTELLI. Lo ritiro, ma vorrei fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di fare la sua dichiarazione.

GATTELLI. Nello stato attuale della Camera io rinunzierò a svolgere l' ordine del giorno che ho presentato.

L' onorevole La Porta nel suo discorso mostrò il desiderio che alcuno dei deputati della provincia di Ferrara sorgesse, onde dichiarare il proprio parere sul rapporto che era stato fatto dal prefetto di quella provincia. Fu allora che io domandai la parola, e non avendo potuto ottenerla per un fatto personale, presentai un ordine del giorno onde avere opportunità di rispondere alle immeritate accuse che in quel rapporto si contengono.

Ma, come dissi, dovendo rinunciare allo svolgimento dell' ordine del giorno, mi limiterò quindi unicamente a protestare contro i giudizi contenuti in quel rapporto, che offendono una delle provincie più colte, più civili, più tranquille d' Italia. Ciò facendo, so di rendermi interprete di quelle popolazioni, le quali con telegrammi, con lettere, con indirizzi a me ed agli altri onorevoli colleghi che le rappresentano, espressero i loro sentimenti contrari a qualunque legge eccezionale.

Mi si permetta fare appello all' onorevole Mangilli, uno dei deputati della provincia che siede dall' altro lato della Camera, e sono certo che non potrà che confermare le mie parole.

Del resto, dallo stesso giornale ufficiale della provincia rilevasi la perfetta tranquillità di quei paesi e quanto riescirebbe quindi improvvida l' applicazione di qualsiasi straordinario provvedimento di pubblica sicurezza.

Non aggiungerò altro.

MANGILLI. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Per una dichiarazione ha facoltà di parlare l' onorevole Mangilli.

MANGILLI. Ringrazio l' onorevole Gattelli di avermi messo nella necessità di fare io pure una dichiarazione.

Questa dichiarazione è che le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Ferrara, non sono punto dissimili da quelle delle provincie contermini della Venezia e dell' Emilia. Questo io affermo colla maggiore solennità in questa Camera, per la conoscenza intima e diretta che ho di quella provincia, non solo come deputato, ma come sindaco d' una delle principali sue città; come proprietario e come membro di parecchie grandi amministrazioni. Reputo adunque che, nello stato attuale delle cose, ogni misura eccezionale e straordinaria di pubblica sicurezza, che si volesse applicare adesso alla provincia di Ferrara, sarebbe, non solamente inopportuna, ma ingiusta e pericolosa. Tale a mio credere (ed ho serii argomenti per pensarlo) tale, a mio credere, è altresì l' opinione delle autorità locali della provincia di Ferrara.

Per queste ragioni io prego l' onorevole ministro dell' interno a volermi dire quali sieno i suoi apprezzamenti in argomento *(Interruzioni, rumori e risa ironiche a sinistra)*, imperocchè se i suoi giudizi fossero molto diversi dai miei per riguardo alla provincia di Ferrara ed ai mezzi di sicurezza pubblica da applicarvisi, nessuna considerazione potrebbe indurmi a dare il mio voto favorevole a questo progetto di legge che si sta discutendo. *(Rumori e interruzioni a sinistra).*

CANTELLI, *ministro per l' interno.* Le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Ferrara sono veramente in oggi quali le ha descritte l' onorevole Mangilli. Oggi non vi sarebbe nessuna ragione per desiderare, nè per applicare alla provincia di Ferrara provvedimenti straordinari. Ma, o signori, le cose erano ben diverse quando il prefetto di Ferrara faceva la sua relazione. *(Interruzioni rumorosa a sinistra)* Non lo dico io, lo dicono i tribunali che hanno già condannato nel capo parecchi assassini, lo dicono i tribunali davanti ai quali stanno ancora non ricordo bene se 35 o 40 malfattori associati *(doveva dirsi 80)* i quali stanno ora rendendo conto alla giustizia dei gravi reati, che si commettevano nella stessa città di Ferrara senza che nessuno sapesse nè scoprire, nè indicare chi fossero gli autori. *(Mormorio a sinistra).*

Non parlo di storia antica, signori parlo di un anno fa, di 8 o 10 mesi or sono.

Voci a sinistra. Tutto è finito senza provvedimenti straordinari.

MINISTRO PER L' INTERNO. È verissimo che coll' energia, coll' attività dei funzionari della pubblica sicurezza si è riusciti a scoprire tutte le fila di quelle associazioni, e due processi, ripeto, o signori, non un solo, due processi davanti ai tribunali di Ferrara stanno facendo ragione di questi delitti. Ma questo appunto prova che dove è possibile di riuscire colla legge comune, l' autorità di pubblica sicurezza impiega tutti i mezzi che sono in suo potere, mezzi i quali impiegati in altre provincie non sono riusciti.

Quando adunque il prefetto di Ferrara faceva la sua relazione al Ministero, non poteva non essere sotto l' impressione delle condizioni tristissime in cui si trovava allora la pubblica sicurezza in Ferrara.

Fortunatamente oggi sono completamente cangiate, e le condizioni attuali non darebbero alcuna ragione a chi volesse applicare a quella provincia provvedimenti straordinari.

POLEMICA

Ecco la lettera dell' on. Gattelli che avevamo promesso di pubblicare. Ci riserbiamo di rispondere domani, perchè oggi ci manca assolutamente lo spazio:

Onorevole sig. Direttore

Nel N. 140 del Giornale da Lei diretto, ha voluto occuparsi dell'ordine del giorno da me presentato alla Camera, tacciandomi di essere caduto in gravissimo ed elementare errore, inquantochè, a di Lei giudizio, per oppugnare un proggetto di Legge io avrei appoggiata la mia mozione, anzichè a ragioni d' ordine generale e ad un fondamento essenzialmente razionale, alla inopportunità ed inesattezza del rapporto del Prefetto di Ferrara.

APPENDICE

RESOCONTO
letto dal prof. Buzzetti
Presidente della Società Savonarola

SIGNORI

Colla fine dello scorso mese di aprile si è compiuto il settimo anno sociale; e fedele all' art. 32 del nostro Statuto vi ho convocati immediatamente in adunanza generale, perchè si provvedesse anche alla novella Amministrazione, la cui durata deve naturalmente andare di conserva al decorrere dell' anno sociale, non avendo riguardo al fatto, che la cessante Amministrazione entrò in carica soltanto al principio del passato settembre. Voi sapete che se l'adunanza dovette essere prorogata, ciò è derivato da cause superiori alla mia volontà. Però specialmente a partire dal settembre terrò parola intorno all' andamento sociale, rimandando per gli antecedenti mesi in gran parte al rapporto fatto nel passato agosto dal benemerito mio predecessore.

Secondo la consuetudine in questa breve relazione comincierò a intrattenervi di ciò che si riferisce unicamente alla *Biblioteca Circolante*, la quale costituisce lo scopo principale e fondamentale della nostra Società.

Non molto numerosi furono gli acquisti di opere nuove fatti dall' Amministrazione ora cessante; ma ciò non toglie che nell' intiero anno sociale la nostra Biblioteca non siasi arricchita di un discreto numero di esse; poichè i fondi in tali acquisti vennero in gran parte esauriti dall' Amministrazione che l' ha preceduta, talchè prima di tutto si è dovuto pensare a sopprimere quelle passività, che da questi prematuri acquisti necessariamente erano derivati; avendo riguardo altresi, che nella cassa sociale rimanesse un fondo disponibile ad ogni evenienza.

Nell' acquisto di nuove opere si è cercato anche di stabilire direttamente corrispondenza con case editrici, talune delle quali sono pronte a concedere larghi sconti, trattandosi di una Società il cui scopo è eminentemente filantropico; ricorrendo soltanto in alcuni casi di poca importanza all' acquisto al minuto da mani terze. Seguendo questo principio s' aspettano dalla Ditta Sonzogno tutti i volumi pubblicati della sua *Biblioteca Classica Economica*, che verranno somministrati collo sconto del 25 per cento; si intenderebbe aprire trattative colla Ditta Treves, perche sappiamo essere pronta anch' essa a fare larghi sconti, e perchè vengano successivamente completate le serie di opere da essa pubblicate, e che tutte nella nostra Biblioteca rimasero più o meno imperfette.

Abbiamo abbandonato completamente l' abitudine dell' acquisto di Romanzi, pei quali finora troppo si è speso dalla nostra Società, facendo eccezione per quelli che hanno un merito veramente letterario ed istruttivo; chè anzi, dietro ripetute richieste di molti soci, siamo entrati in trattative per l' acquisto della completa raccolta delle opere di Walter-Scott.

La precedente Amministrazione aveva stimato opportuno di associarsi ad opere in corso di pubblicazione. Anche per questa circostanza venne impedito l' acquisto di alcune opere nuove, trovandosi la Società legata alla continuazione di dette associazioni. La presente Amministrazione ha creduto conveniente di astenersi completamente dal sistema delle associazioni, sistema, che, se ben si ricorda, fin dai primi tempi della fondazione della Società era stato caldamente oppugnato.

I Cataloghi delle opere possedute dalla Società lasciano molto a desiderare, e per essere incompleti, e perchè mancante affatto quello in cui le opere sono distribuite per materia. Stante la rinuncia presentata dal Bibliotecario, l' incarico di redigere questo Catalogo a termini dell'articolo 39 dello Statuto, era stato affidato all' attuale Vice Bibliotecario.

Nei decorsi rendiconti era stato notato, come per opera dell' Esattore cessato venne arrecato nocumento alla Società di circa L. 80, che si stimavano affatto inesigibili. L' attuale Amministrazione, richiamata la garanzia prestata da quell' Esattore, ha potuto stabilire con questo una novella convenzione, mercè la quale la Società, un

Libero a Lei di giudicare della maggiore o minore opportunità della presentazione di un ordine del giorno di carattere speciale, non pensava potesse Ella credermi così ingenuo (mi passi questa parola perchè io non abbia ad usarne altra più espressiva) da essere persuaso che il semplice argomento di una giustificazione di Ferrara potesse bastare per respingere ogni legge eccezionale.

Dopo la lettura di tanti articoli scritti dai giornali su tale proposito, dopo le relazioni del Ministro e della Commissione Parlamentare, dopo una lunghissima discussione generale e lo svolgimento di tanti ordini del giorno per parte di oratori così distinti, nella mia povera testa non è entrato mai il peregrino concetto, che a Ferrara non essendo giustificata l'applicazione della legge eccezionale, io doveva respingerla per qualunque altra parte d'Italia! Oh! dura, anzi durissima cervice! Ma basta di ciò.

Mi permetta anzi tutto dirle che il rimprovero che Ella muove a me, può rivolgerlo a quasi tutti gli oratori che parlarono, e alla metà almeno degli altri autori o presentatori di ordini del giorno, i quali in onta dei caratteri generali *apparenti* del progetto di Legge, nella redazione e più ancora nello sviluppo dei medesimi, vennero a specializzare la Sicilia, come quella che più particolarmente si sapeva presa di mira.

Dal rapporto del Prefetto della nostra Provincia, dalle parole pronunciate dal Ministro Cantelli sullo stato della Pubblica Sicurezza fra noi o sull'appoggio dato dalle autorità locali al rapporto Prefettizio, mi parve fosse lecito che anch'io avessi potuto considerare la cosa dal lato esclusivamente speciale al paese nostro.

E ciò tanto più; in quanto non essendo da me ignorato che in ordine di presentazione il mio ordine del giorno portava il N. 36, sicchè non eravi alcuna o pochissima speranza che per la molteplicità dei medesimi e per l'eccessivo prolungarsi della discussione generale, io avessi potuto avere la opportunità di svolgerlo, era a mio credere indispensabile che nell'ordine del giorno da me presentato fosse sinteticamente racchiuso l'intero mio concetto, sì che apparisse ben chiaramente che non era mio intendimento ingolfarmi nel *mare magnum* della questione generale, ma anzi circoscrivere preventivamente i limiti che a me stesso voleva prefissi.

E per darle una idea ancora più chiara e più precisa dell'origine del mio ordine del giorno le dirò puramente e semplicemente che esso non fu che un vecchio e ben noto artifizio parlamentare, cui si ricorre allorchè in nessun altro modo può ottenersi la parola.

Come Ella potrà facilmente rilevare dai resoconti della Camera, io tentai di parlare per fatto personale, non sì tosto l'onorevole collega ed amico mio Deputato Laporta ebbe ad occuparsi del rapporto del Prefetto di Ferrara, facendo diretto appello a qualcuno dei rappresentanti la nostra Provincia. Era quella la via più spiccia, ma essendomi ciò stato negato, perchè ostava il regolamento non, mi rimaneva che presentare un'ordine del giorno, che non fu mai per un solo istante destinato ad essere sottoposto a speciale deliberazione della Camera, quantunque fosse necessario ne avesse la forma, ma solo diretto a servire di pretesto alle dichiarazioni che era mio intendimento di fare in proposito del malaugurato rapporto, indipendentemente affatto dai criterj generali che dovevano servirmi a guida per approvare e respingere la legge proposta.

Io non posso che esserle grato di avere riconosciuto che la mia proposta non s'ispirava che a patriottica sollecitudine dell'amore del nostro paese, ma non so di essermi mostrato mai in tutta la mia vita così meschinamente piccino, da avere in me prepotente sovra ogni altra cosa quel tal bernocolo, che al dir del Giusti, sospinge di frequente l'uomo *a farsi un mondo del suo paesucolo.*

Ho fatto un po' di esame di coscienza ed ho trovato proprio in tutta buona fede di non meritare affatto un tal rimprovero, ed Ella può tranquillamente credere senza tema d'ingannarsi che non mi passò mai pel capo che i fatti locali potessero servire di base all'accettazione o rejezione delle leggi; senza tener conto dei principj generali, delle particolari condizioni, delle svariate circostanze di tempo e di luogo.

Allorchè alla Camera uno dei Deputati propose con speciale ordine del giorno l'abolizione dei militi a cavallo in Sicilia e lo sviluppò ampiamente, risalendo alle origini antiche di tale istituzione, per concludere che al presente essendosi in quel corpo introdotti dei malandrini, dovevasi decretarne l'abolizione, onde migliorare le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, non sentii da alcuno dei colleghi muoversi a lui rimprovero, perchè trattandosi di una legge generale, egli si occupasse di un argomento troppo speciale. Poteva io credere che mi venisse da Lei quasi apposto a colpa l'essermi particolarmente occupato, non già di una istituzione, ma della nostra provincia, che sola forse fra quelle del continente si faceva figurare come destinata ad essere colpita in prima linea dalla legge proposta? Doveva io permettere che nessuna voce si alzasse in difesa del nostro paese così ingiustamente vilipeso ed abbandonato da tutti, sicchè anche il silenzio dei suoi rappresentanti al Parlamento avesse potuto interpretarsi come una tacita approvazione al rapporto del Prefetto! Non era mio dovere il cercare ogni via anche indiretta, per avere opportunità di trattare l'argomento che a noi particolarmente interessava, mettendo il Ministero nella necessità di spiegarsi sui suoi intendimenti riguardo alla Provincia nostra?

Sono per credere che se Ella vorrà imparzialmente giudicare l'ordine del giorno da me presentato colla scorta degli schiarimenti da me dati e della dichiarazione da me fatta nella seduta del 15 corrente, Ella non sarà aliena dal riconoscere che nulla d'illogico in esso si contiene, e che ove avessi potuto svolgerlo dinanzi alla Camera, è ben naturale imaginare che opportune dichiarazioni per parte mia ne avrebbero spiegata la particolare ragione di essere, senza che per ciò ne fosse rimasto offeso l'andamento generale della discussione relativa al progetto di legge sottoposto alla deliberazione della Camera.

Colgo intanto l'incontro per dirmi colla più alta stima e considerazione

Ferrara 18|6|75

Devotissimo Suo
G. Gattelli.

All'Onorevole sig. Direttore
della Gazzetta Ferrarese.
Ferrara.

Notizie Italiane

ROMA — È smentita la notizia che l'onorevole Lanza abbia date le sue dimissioni da deputato.

— Il giorno 16 ebbe luogo al Vaticano, nella cappella Paolina, la consacrazione del Sacro Cuore.

I prelati, i canonici, e le Guardie del Santo Padre assistevano alla cerimonia: — la benedizione fu data da Monsignore Marinelli, vescovo di Porfira.

A causa dello stato di sua salute, Pio IX non ha potuto intervenire alla festa.

I dolori reumatici di cui soffre non hanno però nulla di serio: — anche ieri il Papa ha ricevuto molte persone — e non sente dei dolori alle reni, che quando si alza o cammina.

— In seguito alla morte dell'abate Lazzarini, la carica di beneficiario di S. Pietro è stata divisa in due: — la pensione, all'abate Farabulini David, professore di rettorica al seminario del Vaticano, il posto all'abate Cecchi, professore di teologia allo stesso seminario.

Al posto di chierico di S. Pietro, lasciato vacante da quest'ultimo, è stato eletto l'abate Butti.

— Un decreto del Sindaco di Roma ordina a tutti i militi della già Guardia Nazionale di riconsegnare le armi, al convento delle Barberine, in via Venti Settembre a partire dal 21 giugno fino al 30, comminando ai trasgressori le solite pene.

— Ieri sera (19) alle 7 50 con treno speciale i RR. Principe di Piemonte sono partiti alla volta di Milano.

FIRENZE — Nell'adunanza segreta del Consiglio comunale venne all'unanimità deliberato di contrarre un nuovo prestito di 30 milioni collo scopo di consolidare il prestito fluttuante, e così regolarizzare in questa parte l'andamento delle finanze municipali.

— La Corte d'Assisie, dietro verdetto dei giurati, condannò Celeri Don Luigi, exfrate agostiniano, di anni 53, dimorante in Firenze, alla pena di 10 anni di lavori forzati, e Celeri Francesco, di anni 52, a 8 anni di ugual pena; questi per tentativo di omicidio premeditato sulla persona del Vicario Birsi, e l'ex-frate per avere istigato il fratello a commettere detto reato.

TORINO — S. M. il Re col suo seguito è giunto ieri (19) a Torino, ove soggiornerà alcuni giorni, per poscia ripartire per la Val d'Aosta, onde intraprendere le sue consuete caccie.

SALUZZO — Al Correzionale si è discussa la causa di quel caporale dei guardacaccia reali, che nello scorso inverno nei boschi presso Racconigi, scaricava l'archibugio dietro a due fanciulli che si erano recati a far legna; il tribunale condannò il caporale ad un anno di carcere.

BOLOGNA — Leggiamo nella *Patria:*

Il nostro collaboratore *Mercutio* (Giosuè Carducci) essendo costretto ad allontanarsi da Bologna per affari privati e non dovendo ritornare così presto a meno di un caso imprevisto, desidera che si sappia come da oggi abbandona l'aculeo quotidiano della *Cronaca* augurandolo più leggiero al suo successore.

Partendo ci ha promesso di mandarci un romanzo di sua fattura. Se saranno rose fioriranno.

CALTANISETTA — L'*Opinione* annunzia che il Prefetto Fortozzi venne richiamato, e gli fu assegnata altra destinazione.

---

pò per volta, riescirà al possesso della somma perduta. Il reintegro è già fin d'ora in parte avvenuto.

Nella circolazione dei libri si ebbe sempre pur troppo a lamentare la perdita di alcune opere, e lo strano sciupio che di altre venne fatto, a cagione delle poche cure, anzi della poca coscienziosità di alcuni soci, ai quali raramente e con difficoltà si giungono ad applicare le pene comminate dall'art. 14 dello Statuto. Ad ovviare questo gravissimo inconveniente l'Amministrazione aveva pensato d'introdurre un sistema particolare per le ricevute dei libri, per modo che ciascun socio non potesse in nessuna guisa negare la propria garanzia pei libri ricevuti. Questa provvida misura si potrà mandare ad effetto immediatamente dopo l'approvazione del nuovo Statuto proposto. Con ciò si potrà ovviare, almeno in gran parte, anche all'altro inconveniente, che alcuni soci tengano per tempo eccessivamente lungo le opere che loro vennero consegnate, spesso a pregiudizio di altri soci che di dette opere fatta hanno ripetuta inutile richiesta.

Vi presento il quadro della circolazione delle opere durante il passato anno sociale, in confronto anche dell'anno antecedente. (*) Emergerebbe da questo quadro di poco diminuito il numero dei lettori, e in quella vece notevolmente aumentato il numero delle circolazioni. I lettori furono nell'anno testè cessato 193 e nell'antecedente 199; le circolazioni invece furono rispettivamente 3341, 2625. Ed è sempre da notarsi, che è impossibile assegnare esattamente il numero tanto dei lettori che quello delle circolazioni; e l'uno e l'altro in realtà sono sempre assai maggiori di quelli che appariscono nell'esposto quadro; in quantochè, consegnato un libro ad un lettore, questo bene spesso lo fa circolare per molte mani senza notificarlo alla Società.

Devesi all'iniziativa della nostra Società l'organizzazione dell'*Istruzione ai Carcerati*; e tutti sappiamo come quest'opera eminentemente benefica abbia raccolto il plauso generale. E da ciò che la nostra Società otteneva larghi sussidj non solo da privati, ma ben anco da diversi Corpi Morali e dalle più eminenti Autorità. Nè questo favore si può dire in alcuna guisa scemato, chè anzi abbiamo solenni prove, che esso vada continuamente aumentando. Così un altro Corpo morale, la *Cassa di Risparmio*, che finora si era astenuta dal contribuire a questo santissimo scopo, quest'anno ha voluto largirle L. 200; nè pensiamo che tale munifico sussidio verrà meno negli anni futuri. Anche illustri personaggi hanno quest'anno splendidamente contribuito a vantaggio di questa istituzione.

Le nuove larghezze fatte all'Istruzione carceraria hanno pôrto occasione alla vostra Amministrazione di aumentare, sebbene ancora in iscarsa misura, il tenue compenso onde viene retribuito il benemerito Maestro che si è assunto il gravissimo incarico di questo insegnamento, e alla cui solerzia e carità torna inferiore qualsiasi elogio. Io sono ben lieto di rendergliene in questa occasione la più solenne testimonianza.

L'istruzione ai Carcerati è potentemente coadiuvata dai libri che ad essi sono consegnati in lettura. Ma è manifesto che la Biblioteca pei Carcerati deve essere affatto distinta da quella che risguarda l'ordinaria circolazione, sia per la natura delle opere che in essa debbonsi accogliere, sia anche per il maggior consumo che se ne fa. Importa dunque di stabilire il principio di questa separazione, tanto più che fino dall'anno scorso venne sancita la separata amministrazione delle due istituzioni. A questo riguardo mi torna il debito di ricordare, come per opera di due dei più benemeriti nostri consoci fu diramata una circolare a moltissimi librai ed editori, perchè volessero contribuire a porre le fondamenta della *Biblioteca pei Carcerati*, e come moltissimi risposero mandando in dono un numero considerevole di opere. Sarà còmpito della novella Amministrazione che eleggerete, di redigere i Cataloghi della nuova Biblioteca pei carcerati, e stabilire le norme per la separazione delle due Raccolte.

Quest'anno non vennero organizzate pubbliche letture scientifiche come negli anni antecedenti, nè storiche come nell'anno testè passato. In quella vece, dietro proposta di un benemerito Consocio, la nostra Società ha presa l'iniziativa per la fondazione di una *Lega dell'istruzione popolare*, a similianza di quanto si è operato da alcuni anni nella vicina Bologna. Tutto fa sperare che la novella istituzione approderà a buon fine, e che col p. v. anno essa potrà regolarmente venire attuata.

La nuova *Società degl'Ingegneri*, che si è costituita in questa città allo scopo di raccogliere i mezzi che valgano a diffondere le cognizioni necessarie a questa elettissima classe di cittadini nell'incessante progresso di quegli studj e di quelle dottrine che ad essi si riferiscono, aveva richiesto di condividere colla nostra Società l'uso dei locali che a questa erano stati concessi. La vostra Amministrazione fu lieta di accondiscendere a tale richiesta, la quale, anzichè di peso, può tornare di disgravio nelle spese che necessariamente deve sopportare. Non dubito punto che

(*) Vedi quadro in fine.

RAVENNA — Il deputato Bonvicini, di ritorno da Roma, smontava alla stazione di Imola.

Recandosi in vettura a Massa Lombarda si vide assalito dai malandrini coi coltelli alla gola e spogliato di quanto aveva seco.

GIULIANUOVA — Il comm. De Vincenzi, senatore del Regno, rivolse da Giulianuova al presidente della Camera dei deputati, in data del 17 corr., la seguente dichiarazione:

« Avendo fatto parte, come ministro dei « lavori pubblici, dell' amministrazione « presieduta dall' on. Lanza, mi pregio « dichiarare che aderisco pienamente alla « proposta fatta da esso e dagli altri miei « colleghi per un' inchiesta sulle rivela- « zioni dei fatti allegati dall' on. Tajani, « dei quali assumo tutta la responsabilità. »

Notizie Estere

FRANCIA — Secondo il *Bien Public*, è stata ripresa con estrema attività la propaganda Orleanista. I principi non solo hanno versato nuove somme ai fogli da loro sussidiati, ma pensano a fondare altri organi di pubblicità.

AUSTRIA-UNGHERIA — I giornali ufficiosi di Vienna sostengono la necessità di reprimere con energia i disordini della Dalmazia.

TURCHIA ASIATICA — Da alcun tempo la Mesopotania è desolata dalla peste bubonica. Un dispaccio da Bagdad, 23 maggio pervenuto al *Levant Herald* di Costantinopoli, reca i seguenti particolari:

« La peste invase territori immensi e distrusse pressochè completamente intere popolazioni. In tre borgate nominate nel dispaccio la cifra dei morti rispettivi è indicata in 500, 800, e 1000 individui.

« Gli ammalati soccombono ordinariamente il secondo od il terzo giorno dopo l' apparizione de' primi sintomi.

INGHILTERRA — I giornali d' Inghilterra parlano d' una riunione tenuta in Irlanda dal partito clericale.

Un vescovo nel suo discorso non ha trovato di meglio che attaccare personalmente il re d' Italia.

I fallimenti di case commerciali a Londra nella scorsa settimana sorpassano in valore i cento milioni di lire.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che instituisce in Campobasso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d' arte di quella provincia.

R. decreto, che stabilisce in L. 2500 il prezzo della tassa d' affrancazione dal servizio militare di prima categoria per la leva della classe 1855.

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — La Giunta Municipale ha rassegnate le proprie dimissioni. Mercoledì il Consiglio si convocherà per costituire la nuova Giunta. Domani pubblicheremo l' ordine del giorno della seduta.

Elezioni amministrative. — Nella votazione di ieri è riuscita completamente a grande maggioranza la lista dei candidati dell' associazione democratica.

Fino a domani non possiamo pubblicare i nomi, il numero dei voti e dei votanti.

Teatro Tosi Borghi. — Per lodevolissima iniziativa dei signori Augusto Forti, Alessandro march. Fiaschi e Romualdo Ghirlanda nella sera di mercoledì 23 corr. verrà dato in questo Teatro un variato trattenimento di prosa e musica a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi.

Con apposito avviso saranno pubblicato il programma del trattenimento nonchè i nomi di tutti gli artisti e dilettanti che gentilmente prestano la loro opera filantropica.

— Questa sera la drammatica compagnia Aliprandi-Dondini esporrà il dramma in 4 atti di D. Bolognese *Giuseppina Bonaparte*.

— In mancanza di spazio rimandiamo *Le Nuove al Tosi-Borghi* in un prossimo numero.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
19 Giugno

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 — Tot 8.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mistroni Pietro di Domenico con Farolfi Maria di Giovanni — Marchetti Ferruccio di Carlo con Balducci Anna fu Gregorio — Bandiera Alessandro fu Vincenzo con Cavallini Maria Malvina fu Giovanni — Bovolenta Favone di Vincenzo con Maldotti Malvina di Giuseppe — Bocchi Gaetano fu Carlo con Bardella Maria fu Paolo — Felletti Lorenzo di Antonio con Bellini Luigia fu Pietro — Malagò Ignazio fu Giovanni con Melloncelli Adelaide fu Venanzio.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pezzi Matilde di Ferrara, di anni 92, possidente, vedova di Dossani Gaetano (arterolitiasi) — Polesmanti Francesco di Quacchio, di anni 71, boaro, vedovo (lenta epatite) — Piletti Francesco di Ferrara, di anni 46, giornaliero, coniugato (pleurite sinistra e catarro bronchiale recidivo).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 19 *Giugno* 1875

ROMA	—	88	75	61	37	2
FIRENZE	—	62	28	78	69	68
TORINO	—	16	53	69	64	86
MILANO	—	69	56	9	23	66
VENEZIA	—	88	54	43	46	15
NAPOLI	—	28	58	84	74	29
BARI	—	77	43	49	32	83
PALERMO	—	39	16	23	57	28

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Berna* 19. — Il Consiglio Nazionale approvò in prima lettura il progetto che introduce l'uso obbligatorio del sistema metrico.

Shanghai 18. — Alcuni soldati chinesi a Kinkiang insultarono il Console americano e sua moglie. Due soldati furono presi e condotti in carcere al consolato inglese. La casa del console inglese fu circondata da una folla di soldati che tentarono di liberare i compagni. I residenti stranieri accorsero al consolato per respingere l' assalto. Le autorità chinesi riuscirono a calmare la folla.

I consoli inglesi e americani a Shanghai si recarono a Kinkiang ove si attendono pure la Corvetta inglese Khalis e la nave americana Palos.

Londra 19. — (Camera dei Comuni) Jhon Manners rispondendo a Jonston, disse che le relazioni dell' Inghilterra colla Turchia sono assai amichevoli e respinse l' idea di Jonstone che l' Inghilterra dovrebbe intervenire negli affari interni della Turchia. Manners soggiunse che il governo inglese apprezza pienamente l' importanza di mantenere alla Turchia la posizione di una potenza indipendente.

Vienna 19. — Si assicura che col ritorno dello Czar avrà luogo un colloquio fra lo Czar e l' imperatore d' Austria forse a Eger in Boemia.

Parigi. 19. — All'assemblea vi fu un vivo incidente fra Andrè bonapartista e Gambetta il quale disse che votò solo i sussidi necessari quando la guerra fu dichiarata, ma che non votò la guerra. Laboulaye domandò di mettere all' ordine del giorno di lunedì la legge sui poteri publici. Larochefoucault protestò contro la proposta come una sorpresa della sinistra, avvertita che è numerosa mentre la maggioranza della destra è assente. Chiede di aggiornare il voto a lunedì. La proposta Larochefoucault è respinta, e la proposta di Laboulaye viene approvata.

Quindi l' assemblea discuterà lunedì la legge sui poteri publici.

Ingenhein 20. — L' imperatrice di Germania è arrivata da Baden. Fu ricevuta dallo Czar. L' imperatrice continuò per Ems.

La partenza dello Czar per Berlino è fissata per il 26 corr.

Madrid 19. — L' *Imparcial* annunzia che la Germania decise di far cessare la propaganda a favore dei carlisti nei paesi cattolici di Germania. Assicurasi che la dimissione del Duca di Tetuan ambasciatore a Vienna è stata accettata.

Berlino 19. — Rendita italiana 73 30 — Credito Mobiliare 396 50

Londra 17. — Consolidato inglese 93 1/4 — Rendita italiana — —

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Felisatti Pietro tutore delle minorenni Teresa e Paolina del fu Luigi Felisatti, ha nel giorno 18 corrente fatta dichiarazione in questa Cancelleria di accettare col beneficio dell' inventario la eredità del fu Tito Felisatti devoluta per legge alle sunnominate minorenni.

Tanto ecc.

Dalla Cancelleria della suintestata Pretura questo dì 19 Giugno 1875.

Il Cancelliere — B. MURA.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto Procuratore del Sig. Mura Paolo, quale tutore del minore Migliari Lavinio domiciliato elettivamente in Ferrara Via Palestro N. 31.

RENDE NOTO

Che con Decreto 30 Maggio u. s. del sig. Presidente di Questo Tribunale, notificato a chi di ragione dagli Uscieri Andrea Zuffi ed Ignazio Martinengo nel 16 e 17 corrente mese, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 519, di un terreno denominato *Lombardina*, segnato col Numero di Mappa 28 1/2, e di una Casa in vocabolo Fornaci, marcata in Mappa col N. 211 1/2, posti in Copparo, espropriati a Perelli Antonio, Cecilia e Maria del fu Giacomo di Copparo.

Ferrara 19 Giugno 1875.

Ippolito Leati Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
(2.ª Inserzione)

Si fa noto al pubblico

Che sopra istanza dell' Amministrazione Fondo Culto rappresentata in Ferrara dal Regio Intendente delle Finanze avv. Camillo cav. Laloli patrocinata dal Procuratore avvocato Torquato Tasso.

Avanti il R. Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica Udienza di Venerdì 6 sei Agosto 1875 alle ore 10 dieci antimeridiane.

Si procederà in pregiudizio di Bozzoli Beatrice di Ferrara maritata in Gnoli conte Francesco alla vendita del seguente Stabile.

Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Ghisiglieri ai Civici Numeri 3642, 3643 con altra Casetta annessa, segnata in Mappa Censuaria coi Numeri 178, 179 confinante colla Strada Ghisiglieri, colle ragioni Scutellari, Spadoni, Venturini ecc.

Sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1.° Le Case saranno vendute in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive, ed oneri che le gravano, e tali quali sono possedute dalla debitrice.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima redatta dall' Ingegnere Cosimo Modonesi, col ribasso di quattro decimi e cioè di Lire Italiane millenovecentosettantasei centesimi novantuno e millesimi otto, L. 1976. 91. 8 e la delibera seguirà a favore del miglior offerente.

3.° Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire dieci.

Ferme tutte le altre condizioni contenute nel Bando undici Giugno 1875 depositato in questa Cancelleria.

Tasso — Proc.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione presa da questo Consiglio d' Amministrazione nella sua adunanza delli 15 Maggio p. p., l' interesse ai depositi in Libretti di Risparmio viene ridotto al 4 1/2 per % a cominciare dal 1° Luglio prossimo.

Ferrara 5 Giugno 1875.

Il Direttore
C. BONIS.

voi vorrete sancire colla vostra approvazione il nostro operato, facendo anche notare, come esso fosse perfettamente in armonia collo scopo della nostra Società, la quale si propone di concorrere in qualsivoglia guisa alla diffusione delle utili cognizioni, per cui doveva stringere amorevolmente la mano che gli stendeva una Società Consorella.

Nell' ultima seduta generale la Società nostra aveva deliberato di farsi promotrice dell' insegnamento della *Stenografia* anche in questa Città. La vostra Amministrazione non ha potuto finora dar opera all' attuazione di questo progetto, vista anche la strettezza del suo stato finanziario. Migliorate ora d' assai le nostre condizioni, non posso dubitare che la novella Amministrazione potrà in breve tempo far si che anche quest' opera tanto importante e desiderata raggiunga il suo compimento. Per tal modo potremo dire che dalla nostra Società è partita l' iniziativa per molte delle più belle e più utili istituzioni per le quali l' istruzione e la cultura vengono diffuse nella nostra Città.

(Continua)

-»O«-

Inserzioni a pagamento

Vasto granajo d'affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N.* 27.

Dirigersi all' Ufficio del Gas in *Via Vittoria N.* 26.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —
Vetri e cassa . . » 13 50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua » 12 —
Vetri e cassa . . » 7 50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile.*

Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile

L' annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

John & Henry Gwynne,
89, CANNON ST., LONDRA, E. C.
Guglielmo ing. Duman
FERRARA.

Nel **NEGOZIO MERCERIE** di CESARE ROSSI, *Piazza Mercato Civ. N.* 69 trovasi un copioso assortimento di Veli, Tulli, Ventagli, Lingeria per uomo e per donna, Cravatteria, Maglieria ed altri articoli di novità.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
DI
NICOLÒ ZENI
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L: 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2
Ferrara

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della Ca SINGER di New-York
HAID, MÜLLER & Cie
DEPOSITO A TORINO
6, Via San F.co da Paola, 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Smercio di zolfo raffinato per le viti.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, i signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, thè, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*
Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Ravigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

AVVISO - Si rende noto agli Agricoltori e Possidenti che LUIGI CAVALLINI residente in *S. Maria Codifiume* (Provincia di Ferrara) costruisce e tiene deposito di **ARATRI** a nuovo modello e riceve qualunque commissione tanto per aratri come anche per molti altri istrumenti d'agricoltura.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.